

Guerra Russia-Ucraina, il segretario della Cdu Merz sfida il cancelliere Scholz e va a Kiev: “Si aspettano più leadership”

[Alla fine è successo il segretario della Cdu in Ucraina ci è andato.](#) Il cancelliere tedesco **Olaf Scholz** si è tenuto lontano da Kiev anche una forma di protesta [dopo il clamoroso “disinvito” del presidente Frank-Walter Steinmeier](#) da parte dell’Ucraina. **Friedrich Merz** ha visitato la capitale ucraina e Irpin dopo un viaggio in treno in un vagone letto. “L’Ucraina si aspetta dalla Germania più leadership. Nella mia visita qui ho capito ancor di più quanta speranza si riponga nel nostro Paese”, ha detto in serata il capo della Cdu, comparando al fianco dei fratelli **Klitschko** – Vitaly è sindaco della capitale – e riservandosi di riferire il contenuto del colloquio con il presidente **Volodymyr Zelensky** “prima al cancelliere”. Una missione non poteva non innescare una polemica sul caso che agita i rapporti fra Germania e Ucraina da settimane, attraverso i duri scambi con l’ambasciatore ucraino.

„Eine Nacht im Schlafwagen auf dem Weg nach [#Kyiw](#) – wir haben eine interessante Reise vor uns und bis jetzt kann ich nur sagen: ,Alles sicher, alles gut und die ukrainischen Behörden sind äußerst kooperativ. Es ist schön, in diesem Land zu sein.“ TM [#Ukraine pic.twitter.com/fEasqyGdQY](#)

– Friedrich Merz (@_FriedrichMerz) [May 3, 2022](#)

Proprio ieri il cancelliere ha spiegato infatti di non avere in programma a breve di visitare l’Ucraina, chiarendo che “non si possa dire a una nazione come la Germania, così impegnata

sul fronte degli aiuti finanziari e militari 'il presidente però non può venire'. E la sua posizione ha sollevato **l'ennesima reazione dell'ambasciatore ucraino a Berlino Andrij Melnyk** il quale anche stavolta si è spinto decisamente oltre, arrivando a insultare il cancelliere: "Mettere il broncio non suona da statisti, siamo di fronte a una guerra distruttiva come non accadeva dal tempo dei nazisti, non siamo all'asilo infantile". "Parlerò con l'ambasciatore – ha detto in proposito Merz – e spero che in futuro si possa rinunciare a un linguaggio che complichì le cose inutilmente". Del resto la formula usata dal diplomatico ha sollevato indignazione in diversi politici, anche per il ricorso ad un'espressione molto colorita: Melnyk ha definito il cancelliere "eine beleidigter Leberwurst", il che richiama alla lettera una "salsiccia". E c'è chi non si è lasciato sfuggire il gioco di parole: "**Scholz non è un wurstel**", è sbottato ad esempio il numero due dei liberali Wolfgang Kubicki, chiedendo rispetto per il cancelliere della Repubblica federale.

Secondo i media tedeschi l'anticrimine federale aveva sconsigliato il viaggio, per motivi di sicurezza. Ma Merz è partito lo stesso, interpretando il ruolo del leader senza paura. A Kiev ha potuto parlare a sorpresa col presidente ucraino, "in un incontro straordinariamente positivo". E si è posto come mediatore. Per contribuire davvero alla distensione dei rapporti dovrà però rinunciare a fare da falco dell'opposizione.

Sostieni ilfattoquotidiano.it
ABBIAMO BISOGNO
DEL TUO AIUTO.

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

Ma chi ci segue deve contribuire, se vuole continuare ad avere un'informazione di qualità. Diventa anche tu Sostenitore.

[CLICCA QUI](#)

Grazie

Articolo Precedente

Boris Johnson in videocollegamento con il Parlamento a Kiev: “L’Ucraina vincerà e sarà libera”

Articolo Successivo

Guerra Russia-Ucraina, l’arrivo a Zaporizhzhia delle famiglie evacuate dall’acciaierie Azovstal di Mariupol

[Read More](#)